

Cronisti in classe QN IL GIORNO 2023



Sfruttamento minorile ancora in molte zone

Piaga sociale sempre attuale contro cui il mondo occidentale combatte con risultati inferiori alle aspettative e alle speranze

È particolarmente efficace affrontare a scuola problematiche di attualità mediante l'analisi di romanzi denuncia, specialmente se la scelta ricade su testi come "Storia di Iqbal" Edizione Speciale 20 anni dopo - di Francesco D'Adamo.

Durante il Laboratorio di Giornalismo, la classe 3F della Secondaria di Cambiago, dopo la lettura del testo dello scrittore D'Adamo, ha analizzato la struttura della copertina nelle sue varie sezioni, per poi riprodurre in modo personale una breve recensione per la quarta di copertina con frasi a effetto per incuriosire il potenziale giovane lettore e fornirgli il senso generale del testo.

Ogni gruppo ha scelto le strategie ritenute più adatte e avvincenti per catturare l'attenzione del lettore e costringerlo a sfogliare le pagine del testo, intrinandolo senza mai rivelare il finale, riuscendo così, magari



Lo sfruttamento minorile, una piaga ancora presente in troppi Paesi

a fargli acquistare il romanzo e a distoglierlo dal desiderio fugace di giocare alla Play Station almeno per quella volta.

All'immediatezza della recensione di quarta di copertina, si sono susseguite le proposte per la seconda di copertina con un'introduzione alla trama e per la terza di copertina o risolto

con foto e breve biografia dell'autore, che lungi dall'essere un curriculum vitae, è apprezzata per la sua immediatezza. L'ultima fase dell'analisi del romanzo li ha visti cimentarsi nella realizzazione di un creativo booktrailer. Di seguito si passano in rassegna le fasi che hanno preceduto la realizzazione del

booktrailer su "Storia di Iqbal" - Edizione speciale 20 anni dopo, Francesco D'Adamo -. Seconda di copertina. Storia vera e ancora attuale di Iqbal Masih, ceduto dalla sua famiglia di contadini, che indebitata vive in condizioni di povertà. Obbligato a lavorare come tessitore per tutto il giorno dalla mattina alla sera mi-

seramente, Iqbal troverà però la forza per ribellarsi dalla mafia dei tappeti e per far arrestare il suo padrone. Il suo coraggio salvò centinaia di bambini che, come lui, vivevano in condizioni di schiavitù.

Terza di copertina - risolto di copertina. Francesco D'Adamo, nato nel 1949 da profughi istriani arrivati a Milano dopo la Seconda guerra mondiale, si laurea in lettere moderne e insegna materie letterarie nelle scuole superiori. Sul finire degli anni '90 inizia a scrivere per i ragazzi, definiti da lui stesso adulti che hanno qualche anno in meno.

Quarta di copertina. Iqbal Masih fu uno dei più grandi accaniti oppositori dello sfruttamento del lavoro minorile. Con le sue azioni salvò dal lavoro forzato milioni di bambini, non solo in Pakistan, ma in tutto il mondo. Raccontare la sua storia è un modo per ricordare le sue gesta e per capire le condizioni di molte persone in Paesi che vivono al sotto della soglia di povertà. Iqbal fu assassinato il 16 aprile 1995 dalla stessa mafia, che lui aveva avuto il coraggio di denunciare.

LIBRI

Molti autori hanno raccontato e denunciato questo problema

Focus

La fanciullezza resta negata a troppi bambini La legislazione esistente non li tutela abbastanza

La Dichiarazione dei Diritti Umani elenca le prerogative inalienabili che tutti possiedono

Francesco D'Adamo, racconta storie di coraggio, di ribellione per spiegare il mondo in cui viviamo. Il suo romanzo «Storia di Iqbal», ispirato ad una storia vera di lotta contro lo sfruttamento minorile, è diventato un bestseller tradotto in tutto il mondo e insignito di numerosi riconoscimenti sia in Italia sia all'estero. Un romanzo denuncia, commosso e indignato, che mette in luce il valore della liber-

tà e della memoria che va salvata a ogni costo, perché senza di essa non c'è speranza alcuna per le future generazioni.

Tanta violenza perpetrata su minori, a noi vicini o lontani che siano, travalicano diritti inalienabili di bambini che vivono in condizioni di estrema povertà. Sembra che l'Umanità intorpidita dal dio denaro, non si interessi dei bisogni del fanciullo legal-

mente tutelata da diritti non sempre attuati.

La Dichiarazione dei Diritti Umani, disponibile in oltre 500 lingue, è un documento epocale, che dichiara i diritti inalienabili che tutti possiedono in quanto esseri umani, compresi i bambini, senza distinzioni di razza, colore, religione, sesso, lingua, origine, nascita o opinioni di alcun genere. La Dichiarazione, composta da un preambolo e 30 articoli, fu scritta con la collaborazione di rappresentanti di ogni religione e tradizione legale, venendo globalmente accettata col tempo come un "contratto" tra i governi e i cittadini del mondo.

ADOLESCENTI

Costretti a lavorare fin da piccoli senza poter conoscere la libertà

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo "Alda Faipo"
Plesso "Beccaria" - Gessate-Cambiago (Mi)
Classe 3^a F (Il gruppo) - Docente: Isabella Barretta**

